

Link originale: <https://pdf.extrapolab.com/moretticomunicazioneV/36545.main.png>

34

Sonarwww.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

SALUTE&BENESSERE

Lo studio L'algoritmo batte il cardiologo: ha una precisione al 98,7 per cento
L'intelligenza artificiale è stata in grado anche di smascherare false diagnosi

Infarto, aiuti dall'Ai

Intelligenza artificiale batte cardiologo in carne e ossa. In questa storica sfida, l'algoritmo è in vantaggio rispetto allo specialista nella diagnosi dell'infarto miocardico grave (associato a sospirivelamente del tratto St, Stemi) e della sua complessità. A promuoverlo è uno studio della Società italiana di cardiologia (Sic), che evidenzia le potenzialità di un modello di intelligenza artificiale, sviluppato dall'Università di Seul, nella diagnosi automatica dell'infarto miocardico a partire da un elettrocardiogramma (Ecg) standard.

I risultati

Secondo i risultati preliminari, l'algoritmo che i cardiologi stanno testando in più di 100 pazienti, ha dimostrato di avere un'accuracy del 98,7% nell'individuazione di un infarto miocardico Stemi. Inoltre, l'intelligenza artificiale è stata in grado di smascherare false diagnosi e di valutare il ritmo cardiaco e persino la funzione ventricolare sinistra, partendo da un semplice elettrocardiogramma. Ogni anno circa 120 mila italiani hanno un infarto acuto del miocardio e di questi 25 mila muoiono prima di arrivare in ospedale. «Quando un paziente con dolore toracico attiva il sistema dell'emergenza 118, è di fondamentale importanza ef-

lo sinistro, del ventricolo destro o dell'arto sinistro - premette Indolfi - Il modello di intelligenza artificiale che stiamo testando, invece, ha la possibilità di avere informazioni aggiuntive non evidenziate dall'occhio umano, come la funzione del ventricolo sinistro, la potassemia, la criticità del paziente, il ritmo cardiaco o la presenza di un versamento pericardico partendo da un semplice Ecg. Tutte queste prospettive aprono nuovi scenari futuri». Il tempo risparmiato può fare la differenza anche tra la vita e la morte. «Nei pazienti con infarto miocardico Stemi, il tempo è muscolo: più ne passa e più il danno cardiaco è esteso e irreversibile».

afferma Indolfi - La possibilità di velocizzare l'accesso nel laboratorio di emodinamica, grazie al ricorso all'intelligenza artificiale significherà salvare vite umane e prevenire tutta una serie di complicanze come lo scompenso cardiaco e le arritmie gravi. Bastere fotografare con uno smartphone l'elettrocardiogramma di un paziente con dolore toracico per ottenere la diagnosi di infarto e la sua gravità».

Fabrizio Solfrizzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'algoritmo in vantaggio sullo specialista nella diagnosi dell'infarto miocardico grave

«LA DIAGNOSI TEMPESTIVA CONSENTIRÀ IN FUTURO DI SALVARE MOLTE VITE»

fettuare un elettrocardiogramma entro 10 minuti dal primo contatto medico - spiega Ciro Indolfi, past-president della Sic, professore ordinario di cardiologia e leader italiano dello studio sull'intelligenza artificiale nei pazienti con sindrome coronarica acuta - per identificare soprattutto i soggetti con infarto grave, chiamato Stemi, che sono provocati da una occlusione coronarica completa e che, pertanto, beneficiano di un'angioplastica e uno stent urgente». In questi pazienti, «ogni minuto conta per salvare vite umane - sottolinea - e la possibilità di una diagnosi tempestiva consentirà in futuro di ridurre ulteriormente l'impatto delle malattie cardiovascolari prima causa di morte in Italia».

La premessa

«Con l'elettrocardiogramma non è possibile valutare la contrattilità del ventri-

Il buonumore**L'innovativa frontiera della terapia della risata**

• L'Ordine degli Psicologi delle Marche chiama a raduno i suoi professionisti. Una chiamata, quella arrivata da Opn Academy, per formare i colleghi marchigiani sull'innovativa frontiera terapeutica della risata e del buonumore. Psicologi e psicoterapeuti si sono così radunati ad Ancona per il seminario esperienziale "Psicologia del benessere: l'uso dell'umorismo in psicoterapia". «Ricerche specifiche dimostrano il potere benefico dell'uso dell'umorismo nella psicoterapia - racconta Katia Marilungo, presidente dell'Ordine degli Psicologi

delle Marche - utili a superare le crisi emotionali e le paure dei pazienti. È un'arma potissima per tutti gli psicologi e psicoterapeuti che ogni giorno tessono relazioni con i propri pazienti. Il nostro Ordine è molto attento alla formazione: vogliamo fornire più strumenti efficaci possibili». L'uso dell'umorismo e del riso ha infatti prodotto molteplici benefici nei pazienti con cui è stato sperimentato. A parlarne, è stato lo psicologo clinico e psicoterapeuta Alessandro Bedini, fondatore e presidente dell'Accademia della Risata. Bedini è ricercatore dal 1995 e studia gli effetti della "Terapia della Risata".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il metabolismo individua chi soffre di depressione

La depressione lascia traccia nel sangue di chi ne soffre, attraverso dei composti rilevabili con un semplice esame che potrebbe svelare le persone più a rischio di suicidio. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'Università della California a San Diego, che rivela una connessione tra il metabolismo cellulare e la depressione. L'équipe ha scoperto, inoltre, che il modo in cui questa malattia influisce sul metabolismo cellulare è diverso negli uomini e nelle donne. I risultati, pubblicati su *Translational Psychiatry*, potrebbero contribuire a personalizzare l'assistenza per i disturbi di salute mentale ed a identificare nuovi potenziali bersagli per i futuri farmaci. «Le malattie mentali come la depressione hanno effetti e meccanismi che vanno ben oltre il cervello - spiega Robert Naviaux, Md, PhD, professore al Dipartimento di Medicina, pediatria e patologia dell'Università della California a San Diego. Fino a circa dieci anni fa era difficile studiare come la chimica dell'intero corpo influenza il nostro comportamento e stato d'animo, ma le tecnologie moderne come la metabolomica ci aiutano ad ascoltare le conversazioni delle cellule nella loro lingua madre, che è la biochimica». I ricercatori hanno analizzato il sangue di 99 partecipanti allo studio con depressione refrattaria ai trattamenti disponibili e ideazione suicidaria, e di altre 99 persone senza questo disturbo. Tra le centinaia di diverse sostanze biochimiche circolanti nel sangue, l'équipe ha scoperto che cinque potrebbero essere usate come biomarcatori per classificare i pazienti più a rischio. I cinque indicatori da valutare, però, differiscono tra uomini e donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'innovativa frontiera della terapia della risata

Il buonumore

L'innovativa frontiera della terapia della risata

7L'**Ordine degli Psicologi delle Marche** chiama a raduno i suoi professionisti.

Una chiamata, quella arrivata da Opm Academy, per formare i colleghi marchigiani sull'innovativa frontiera terapeutica della risata e del buonumore.

Psicologi e psicoterapeuti si sono così radunati ad Ancona per il seminario esperienziale "Psicologia del benessere: l'uso dell'umorismo in psicoterapia".

«Ricerche specifiche dimostrano il potere benefico dell'uso dell'umorismo nella psicoterapia racconta **Katia Marilungo**, presidente dell'**Ordine degli Psicologi delle Marche** - utili a superare le crisi emotionali e

le paure dei pazienti.

È un'arma potentissima per tutti gli psicologi e psicoterapeuti che ogni giorno tessono relazioni con i propri pazienti.

Il nostro Ordine è molto attento alla formazione: vogliamo fornire più strumenti efficaci possibili».

L'uso dell'umorismo e del riso ha infatti prodotto molteplici benefici nei pazienti con cui è stato sperimentato.

A parlarne, è stato lo psicologo clinico e psicoterapeuta Alessandro Bedini, fondatore e presidente dell'Accademia della Risata.

Bedini è ricercatore dal 1995 e studia gli effetti della "Terapia della Risata".

© RIPRODUZIONE RISERVATA.